

N. 11

del 29/03/2021

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.
Integrazione e nomina RPCT

Il Comitato Paritetico di Amministrazione dell'A.R.D.S.U., riunitosi il giorno 29/03/2021 alle ore 09.30 in modalità telematica (video audio conferenza) tramite collegamento da remoto, secondo le modalità di cui alle disposizioni approvate con deliberazione del Comitato Paritetico di Amministrazione A.R.D.S.U.-Basilicata n. 5 del 27.3.2020.

NELLE PERSONE DEI SIGNORI

		Presente	Assente	
1.	Antonio Zottarelli	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Francesco Nigro	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Barbara Cristina Verrastro	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Aurelia Sole	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Francesca Trotta	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Segretario: Dott. ssa Rosanna Grusso – Direttore Generale ARDSU Basilicata

Sono presenti n. 5 Componenti su 5 assegnati.

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

La spesa di cui alla presente deliberazione è imputato al Cap. _____ del Bilancio corrente in conto

La disponibilità del relativo stanziamento assicura l'integrale copertura della spesa.

IL SEGRETARIO

IL COMITATO PARITETICO di AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 04.03.1997 "Norme per l'attuazione del Diritto allo studio Universitario in Basilicata";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14.07.2006 "Riforma e Riordino degli Enti ed Organismi sub-regionali ed in particolare l'articolo 13 di modifica alla L.R. 11/97 che individua la competenza di tale organo collegiale nell'approvare i regolamenti dell'Ente;

VISTO il DPGR. n. 283 del 22/11/2019, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato la Dott.ssa Rosanna GRUOSSO Direttore dell'A.R.D.S.U. Basilicata;

VISTA la competenza del direttore, come previsto dall'art. 14 della L. R. 11/1997, integrato e riformulato dall'art. 13 punto 12 della L. R. 11/2006, a curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda;

VISTO l'art. 13 punto 5 della LR. 11/2006 che, nel definire le attribuzioni del Comitato Paritetico di Amministrazione nell'ambito degli indirizzi generali, individua in capo ad esso l'approvazione del Piano annuale delle attività e degli interventi;

VISTO il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato dal Comitato Paritetico di Amministrazione con Deliberazione n. 11 del 21.09.2017 e, successivamente approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 1143 del 3.11.2017;

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per la prevenzione e il contrasto della corruzione, nonché dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'articolo 1, comma 5 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un Piano di prevenzione consistente in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e che indichi interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, obiettivo che risulta altresì funzionale a quello di prevenzione e lotta alla corruzione di cui alla Legge 190/2012 già richiamata;

RICHIAMATO, inoltre, il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

RICHIAMATA la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" che ha apportato importanti modifiche al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATA la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 che approva definitivamente il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RICHIAMATA la Determina ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente per oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n.190, così modificato dall'articolo 41, comma 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016, il quale stabilisce che "...L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione...";

STABILITO, che il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché il d.lgs. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, decretano la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, così da prevedere l'elaborazione di un unico documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

RICORDATO, che, sulla scorta delle previsioni contenute nel quadro normativo sopra richiamato, l'Azienda è obbligata ad adottare entro la data del 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con atto assunto da parte dell'organo di indirizzo;

VISTO, pertanto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 che, allegato in n. 26 pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

DATO ATTO che successivamente all'adozione del documento anzidetto è prevista una fase di consultazione aperta agli studenti e ai soggetti interessati, agevolata dalla pubblicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sul sito istituzionale dell'Azienda, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 su richiamato;

CONSIDERATO che l'Organo di indirizzo politico definisce le linee strategiche e le misure necessarie e improcrastinabili atte a prevenire i fenomeni corruttivi e garantire la trasparenza;

CONSIDERATO che l'Organo di indirizzo politico si è insediato il 29/11/2019 (Deliberazione n. 17 del 29/11/2019) e il Direttore si è insediato il 16/12/2019;

CONSIDERATA la descritta peculiarità organizzativa dell'Ardsu, caratterizzata da carenza di organico (ormai atavica e cronica);

VALUTATO, per le ragioni da ultimo puntualizzate, che in via del tutto eccezionale e temporanea la proposta del Piano venga sottoposta all'esame dell'Organo di indirizzo politico, di concerto con il Direttore;

VISTA la nota prot. n.558/2021, indirizzata all'Ufficio Valutazione merito e semplificazione RPCT- Dipartimento Presidenza della Giunta, dott. ssa Maria Rosaria Pace, con la quale il Direttore chiedeva un parere in merito all'individuazione del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, come prescritto dal d. lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016, considerato che attualmente l'unica dipendente non soggetta ad eventuale conflitto di interessi è inquadrata come Istruttore Amministrativo cat. C;

VISTA la nota di riscontro alla richiesta sopra citata, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Valutazione merito e semplificazione RPCT, ha evidenziato che, alla luce delle attuali disposizioni normative e degli indirizzi ANAC non appare correttamente perseguibile l'individuazione del RPCT nell'ambito del personale non dirigenziale appartenente alla categoria C. Più nello specifico, l'art. 1 comma 7 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016, stabilisce che "l'organo di indirizzo individua di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività". L'ANAC, intervenendo nel merito, ha affermato che in strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza può

essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. Il provvedimento di nomina deve esporre in tal caso opportuna e congrua motivazione (cfr. PNA 2019);

VISTO il parere favorevole del direttore dell'Azienda, sotto il profilo della legittimità dell'atto, nonché in ordine alla regolarità tecnica e contabile dello stesso;

col voto favorevole del Presidente **ANTONIO ZOTTARELLI** e dei consiglieri Aurelia Sole, Francesco NIGRO, Barbara VERRASTRO e Francesca TROTTA;

per quanto sopra esposto alla unanimità di voti,

DELIBERA

1. di nominare, per le motivazioni esposte in narrativa, quale RPCT il Direttore Ardsu dott.ssa Rosanna Grusso;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'ARDSU Basilicata, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi.

Il Direttore

***Dott. ssa Rosanna
GRUOSSO***

Il Presidente

Avv. Antonio ZOTTARELLI

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Direttore

***Dott. ssa Rosanna
GRUOSSO***

Il Presidente

Avv. Antonio ZOTTARELLI

Sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2020-2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA. GG.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato con numero _____ il _____
all'Albo Pretorio dell'Azienda, dove resterà affisso per 15 giorni consecutivi.

Potenza, _____

Il Direttore

Dott. ssa Rosanna Gruosso